

Se si vuol conoscere la maniera particolare delle prediche di Bernardino non bisogna appigliarsi ai sermoni latini da lui stesso scritti:¹ le sue conferenze orali erano affatto diverse da queste dotte, ma aride trattazioni teologiche, come risulta in modo chiarissimo da un confronto con quelle prediche di missione, che in vari luoghi furono trascritte da uditori. A Siena lo stenografo fu un cimatore a nome Benedetto. Questa raccolta, la quale comprende quarantacinque prediche, che il Santo tenne nel 1427 sulla grande piazza del Consiglio (*il Campo*), è di importanza straordinaria perchè colla più scrupolosa precisione Benedetto ha notato tutto, perfino le più piccole digressioni e minimi incidenti.² Sono queste *prediche volgari* quelle che svelano il segreto dell'eloquenza di Bernardino:³ qui zampilla con tutta freschezza e genuinità la

¹ Questi *Sermones* (stampati in *Opera omnia* di s. Bernardino, ed. DE LA HAYE, Paris 1636) non sono che schizzi e tracce: v. THUREAU-DANGIN 158 ss., 162 ss., ove si fa uso di TASSI, *Super genuinitate operum S. Bernardini* (Romae 1877), lavoro che non è in commercio. Io non posso che appoggiare vivamente il voto d'una nuova edizione critica delle opere del Santo, che emise fin dal 1883 il P. JELLER in WETZER u. WELTE's *Kirchenlexikon* II, 443. Per essa sarebbe da utilizzare un manoscritto conservato alla Chigiana in Roma (Cod. C. VI, 163) in un prezioso cofano coperto di velluto, che contiene 42 prediche scritte di mano del santo: esse sono, gli è vero, già stampate, ma questo codice contiene una quantità di varianti, che sono catalogate in un foglio annesso (dal KIRCHER). Numerose varianti contiene pure il Cod. Ashburnah. 76, *Prediche di S. B. dette in Padova nella Laurenziana a Firenze*. E invece inedita la predica di s. Bernardino citata a p. 20 e che io trovo nella Biblioteca di Brera a Milano. Lettere inedite del Santo lo vidi nella Biblioteca di Siena: ivi cfr. specialmente Cod. T. III, 3. FERRATO, *Archivio Gonzaga* (Mantova 1877) 14, menziona una lettera originale di s. Bernardino nell'Archivio Gonzaga, ma si tratta d'un grave scambio, chè la lettera in questione è d'un certo fra Bernardino e fu scritta nel 1531. Non utilizzato dai recenti è il raro opuscolo pubblicato in occasione di prima Messa: *Del modo di recitare degnamente l'ufficio divino. Lettera inedita di S. B. d. S.*, pubblicata per L. MAINI (1872).

² Il manoscritto originale è perduto, tre copie sono nella Biblioteca di Siena, una del 1443 a Palermo, edizione completa per L. RANCHI, *Le prediche volgari di S. Bernardino dette nella piazza di Campo l'a. 1427* (Genova 1880-1888, voll. 3); cfr. BACCI in *Conferenze d. Comania, senese di patria* I (Siena 1896). Merita più particolare esame la copia delle prediche tenute da s. Bernardino in S. Croce nel 1425 (due manoscritti nella Riccardiana a Firenze), delle quali una pubblicò L. MACCARI, *Del fuere moglie* (Siena 1896). Per le prediche conservate in italiano v. ora HOFFE 96 ss.; ivi anche sulle copie delle prediche quaresimali tenute a Firenze nel 1424 e 1425. Cfr. A. GALLETTI, *Una predica inedita di S. Bernardino intorno al valore morale e pratico dello studio*, Città di Castello 1914 (pubblicazione per donne); Livi nel *Boll. Senese* XX (1914), 3; *Arch. Francisc. hist.* XII (1919); XV (1922).

³ Vedi THUREAU-DANGIN 201 ss., di cui seguo la magnifica esposizione. V. inoltre ALESSIO 114 ss. e ROBERTI, *L'eloquenza di S. B. e della sua scuola* Siena 1890.